

Cade una cascina
a Montichiari

È crollata su sé stessa una parte della cascina Beschi di via Risorgimento poco dopo le 18 di ieri, nella zona Boschetti di Montichiari. Si tratta della parte di un cascinale

adibito a fienile. Per fortuna nella struttura al momento del crollo non c'era nessuno. I calcinacci dell'immobile agricolo però sono caduti su una Golf bianca parcheggiata vicino alla struttura che appartiene al proprietario dell'immobile. La vettura è stata seriamente danneggiata. Sul posto è arrivata una pattuglia della Polizia locale di

Montichiari ed una squadra dei vigili del fuoco di Castiglione. I militi hanno rimosso la parte di copertura instabile per scongiurare altri pericoli. L'altra porzione della cascina

rimasta in piedi è stata però dichiarata inagibile. Tanta la paura tra i residenti di via Risorgimento che hanno udito distintamente il cedimento della struttura.

IL SERVIZIO. Fino ai primi giorni di settembre l'Ats di Brescia garantirà il servizio di assistenza al popolo delle vacanze attraverso una estesa rete di professionisti

Torna sui laghi la guardia medica per i turisti

Presidiati Garda, Iseo e Idro
Limone fa da sé: «Da noi troppa gente, serve più copertura»
L'anno scorso oltre 6.000 visite

In tempi di prenotazioni on line e last minute, il tradizionale servizio di guardia medica turistica può rivelarsi una carta vincente per la scelta della località di villeggiatura. Soprattutto in località come l'alto Garda, al top per bellezze paesaggistiche, ma ai margini dai principali presidi ospedalieri. È stata accolta quindi da ampi consensi l'attivazione da parte di Ats Brescia del servizio di assistenza sanitaria turistica sui laghi di Garda, Iseo e Idro.

Un discorso a parte merita il Comune di Limone che, come si può notare nelle tabelle, non compare nell'elenco dei comuni rivieraschi forniti dal servizio provinciale garantito di Ats. Nessun errore. Il piccolo centro lombardo al confine con il Trentino da qualche stagione fa da sé per una ragione semplicissima e per certi versi disarmante: troppi turisti in paese. Con oltre 1.200.000 presenze annue, è infatti necessario garantire h24 il servizio di assistenza medica ai propri ospiti.

Per la cronaca dal 31 marzo fino al 31 ottobre di ogni anno. «Il servizio gratuito è attivo dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 anche in ambulatorio - spiega il neo sindaco Antonio Martinielli - ed è interamente coperto dagli introiti dell'imposta di soggiorno». Al netto dell'elisoccorso notturno e diurno attivo negli spazi adiacenti l'impianto sportivo comunale (35 interventi nella scorsa stagione), gli incassi dell'imposta vengono utilizzati anche per il servizio di ambulanza: 346 interventi a cui ne vanno aggiunti altri 55 in trasporti secondari per visite in strutture ospedaliere.

L'anno scorso la guardia medica turistica ha garantito 6.111 visite sui tre laghi; naturalmente il Garda ha fatto la parte del leone con 5.481 prestazioni. Riguardo alla provenienza degli assistiti: 4.101 lombardi, 550 italiani di altre regioni e 1.460 cittadini stranieri. Manerba e Sirmione i centri con il maggior numero di prestazioni. ■ **LSA.**

L'assistenza sanitaria ai turisti sui laghi

Il Servizio è rivolto alle persone non residenti, temporaneamente presenti nelle località turistiche, è gratuito e garantisce interventi di primo soccorso, visite, prescrizioni e certificazioni. Le visite domiciliari possono essere richieste in orario di Ambulatorio

Indirizzo	Periodo	Apertura ambulatorio
LAGO DI GARDA		
DESENZANO DEL GARDA Via Tobruch, 13/15 - Tel. 030.8377167	dal 08-07 al 02-08 dal 05-08 al 13-08 dal 19-08 al 06-09	Lunedì, mercoledì e venerdì 15 - 18 Martedì e giovedì 9 - 12 Lunedì, mercoledì e venerdì 15 - 18
GARGNANO Via Repubblica, 2 - Tel. 0365.296466	dal 04-07 al 06-09	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì 16 - 19
MANERBA DEL GARDA Piazzale Dott. Vincenzo Simonati, 1 (Località Montinelle) - Tel. 389.0652096	dal 24-06 al 08-09	Tutti i giorni 9 - 13 Lunedì, mercoledì e venerdì anche 15 - 17
SIRMIONE Piazza Virgilio, 35 - Ambulatorio comunale di Colombare - Tel. 348.5817703	dal 24-06 al 06-09	Dal lunedì al venerdì 9 - 12
SIRMIONE Via S. Maria Maggiore, 28 - Tel. 348.5817703	dal 24-06 al 15-09	Lunedì, mercoledì e venerdì 16 - 18 Sabato e domenica 16 - 19
SALÒ Centro Sociale "I Pini" Via Montessori, 6 (Località Due Pini) - Tel. 0365.521032	dal 04-07 al 31-07 dal 01-08 al 30-08	Martedì e giovedì 10.30 - 13.30 Lunedì e venerdì 10.30 - 12.30 Martedì, mercoledì e giovedì 15 - 17
TIGNALE Gardola in via Badiale, 3/b - Tel. 0365.73264	dal 24-06 al 03-07 dal 04-07 al 06-09	Martedì e giovedì 9 - 12.30 Mercoledì 13.30 - 17.30 Lunedì, venerdì e sabato 9 - 13 Martedì e giovedì 9 - 12.30 Mercoledì 13.30 - 17.30
TOSCOLANO MADERNO Centro Sociale Via Verdi, 3 Tel. 333.7211453	dal 24-06 al 06-09	Lunedì e giovedì 14 - 18 Martedì, mercoledì e venerdì 9.30 - 13.30
TREMOSINE Frazione di Vesio, Via Mons. Giacomo Zanini, 95 - Tel. 0365.917071	dal 24-06 al 15-09	Lunedì 11 - 13 Mercoledì e venerdì 11.30 - 12.30
LAGO DI ISEO		
ISEO Via Giardini Garibaldi, 2/b - Tel. 030.8377143	dal 01-07 al 30-08	Da lunedì a venerdì 17 - 19
ZONE Via A. Moro, 2/ - Tel. 030.9870916	dal 01-07 al 30-08	Da lunedì a venerdì 13.30 - 16
LAGO DI IDRO		
IDRO Ambulatorio Comunale, Via San Michele, 81 - Tel. 0365.823806	dal 24-06 al 06-09	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10 - 12 Martedì 15 - 17
BAGOLINO Ambulatorio Frazione Ponte Caffaro, Via Tito Speri, 16/a - Tel. 347.5053201	dal 24-06 al 06-09	Sabato e domenica 15 - 17



PISOGNE. Alfredo Silini ha guidato il progetto di ripristino dopo i danni inferti alla statua originale nel mese di aprile

La Madonna del Guglielmo è «rinata»



La nuova statua mariana collocata sul versante pisognese



L'effigie che era stata presa a martellate nei mesi scorsi

Una commossa cerimonia in quota coi promotori e i ragazzi del Grest

C'erano tante persone e una emozione palpabile a fare da cornice alla cerimonia appena organizzata a breve distanza dalla vetta del monte Guglielmo. Nella località Caravina, sulla parte pisognese della montagna, si è assistito alla posa di una nuova statua della Madonna che ha sostituito quella decapitata alla fine dell'aprile scorso.

Alcuni escursionisti si erano imbattuti nella statua, spostata dalla nicchia rocciosa che la ospitava da oltre trent'anni lungo il sentiero della Pedàlta: alla Madonna col Bambino mancava la testa, probabilmente distrutta

con un martello e buttata nella scarpata vicina. Un'azione di cui si fatica a comprendere la ragione; stupida a prescindere da qualsiasi sentimento religioso.

APRENDERSI cura del problema è stato, da subito, Alfredo Silini, residente a Pisogne e amante della natura e del Guglielmo: è stato lui a raccogliere i fondi per acquistare una nuova effigie mariana e a organizzare la cerimonia delle ultime ore nella località Caravina. A benedire l'operazione don Riccardo Camplani, il curato pisognese, salito in quota con tanti giovani del



Alcuni dei partecipanti all'inaugurazione in quota

paese e con i ragazzi che partecipano in questi giorni al Grest in oratorio.

«Abbiamo rimesso a posto la situazione - commenta Silini -; ci sembrava giusto e doveroso riposizionare la Madonna nella sua nicchia. Voglio ringraziare tutti quelli che, insieme a me, hanno lavorato per regalare al Guglielmo questa nuova icona. Purtroppo non siamo riusciti a recuperare quella storica, ormai inutilizzabile, e quindi abbiamo optato per qualcosa di completamente nuovo».

Un gesto di cuore che ha raccolto commenti positivi, in modo particolare sui social, dove si contano tanti post con le fotografie della giornata. Ora, grazie all'impegno di tanti, la frasca incisa su una tavola di legno incastonata nella roccia sovrastante è tornata ad avere un senso: «Alpinista che passi la montagna, saluta la Madonna che ti accompagna».

I volontari hanno anche sistemato l'edicola sul sentiero che conduce in Guglielmo, anche questa rovinata dai vandali in primavera: il piccolo sentiero della fede è quindi ritornato all'aspetto originario, e in poche ore sono stati in tanti i camminatori che hanno dedicato un pensiero, magari soffermandosi per una breve preghiera, o sistemato un fiore su questi simboli cristiani. La nicchia è sul sentiero verso la cima, un passaggio obbligato per chi sale dal Medelèt. ■ **AL.ROM.**

ISORELLA. Denunciato

Finto ortolano mette a segno il furto vero di 50 euro

La varianti concepite per truffare gli anziani sono davvero infinite, e recentemente i carabinieri di Isorella ne hanno scoperta una nuova: il pacco della frutta a domicilio.

È servita una accurata indagine, e il risultato è rappresentato dalla denuncia di un uomo di 48 anni già conosciuto dalle forze di polizia. Tutto è nato dalla denuncia di una anziana che si è presentata in caserma per raccontare la sua disavventura, spiegando che circa un mese fa il truffatore si era presentato a casa sua fingendosi un fruttivendolo che offriva consegne a domicilio.

IL FINTO ortolano le ha proposto l'acquisto di tre cassette di frutta, poi risultate in cattivo stato di conservazione, al prezzo forfettario di 50 euro. Durante il «passaggio di proprietà», però il malvivente ha sfilato la banconota dalle mani della signora per poi darsi alla fuga.

Per cercare di individuare i militari di Isorella hanno avviato un'attività di indagine e di raccolta di informazioni, e hanno fatto ricorso anche all'archivio fotografico. Alla fine sono riusciti a risalire all'identità del bidone, che è stato convocato in caserma e denunciato per furto con destrezza con l'espedito della vendita della frutta. ■

CALCINATO. L'arresto

Fugge e lotta coi carabinieri che lo fermano per la strada

Teoricamente non aveva nulla da nascondere, e forse è stato un timore irrazionale a spingerlo a fuggire per evitare un controllo dei carabinieri. Protagonista dell'episodio un uomo già conosciuto dall'Arma che mercoledì mattina, durante una normale attività di prevenzione, è stato fermato a Calcinato da una pattuglia del Nucleo radiomobilità della Compagnia di Desenzano del Garda.

È SUCCESSO in via Schiannini, e quando gli agenti si sono avvicinati con l'aiuto di servizio, l'uomo si è messo a scappare attraverso i campi superando anche alcune proprietà private. I militari lo hanno inseguito a piedi, e sono riusciti a raggiungerlo e a bloccarlo poco dopo. Non era ancora finita: ne è nata infatti una breve colluttazione durante la quale uno dei componenti della pattuglia ha riportato una lieve ferita alla mano.

A quel punto il fermato è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Concluso il lavoro in caserma la palla è passata alla magistratura, che ha disposto il giudizio direttissimo. La convalida dell'arresto è arrivata nella mattinata di ieri, e l'uomo è stato condannato a un anno e 8 mesi da trascorrere ai domiciliari. ■